



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/11/2011

=====  
ADDI' 25/11/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO  
COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aido	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: FORTE

DELIBERAZIONE N. 550

Oggetto:

Decreto Interministeriale 18 marzo 2011 recante: "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'art. 2, comma 46, della legge n. 191/2009", - Programmi regionali per la diffusione e l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni.



550 25 NOV. 2011 R

**OGGETTO:** Decreto Interministeriale 18 marzo 2011 recante: "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'art. 2, comma 46, della legge n. 191/2009". - Programmi regionali per la diffusione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici esterni.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta della Presidente della Regione

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

VISTA la propria deliberazione del 6 marzo 2007, n. 149, concernente "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di rientro";

VISTO il decreto della Presidente della Regione Lazio n. T0288 del 21/06/2010 con il quale, tra l'altro, si è stabilito di riservare alla Presidente le competenze inerenti i settori organici di materie relative alla "Salute";

VISTA la Legge 3 aprile 2001, n.120 "Utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extraospedaliero. (G.U. Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2001)";

VISTO l'Accordo Stato Regioni del 27 febbraio 2003 che approva il documento recante "Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori semiautomatici";

VISTA la Legge 23 dicembre 2009 , n. 191 recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)";

VISTO, in particolare, l'art. 2, co. 46, che autorizza la spesa di 4 milioni di euro per favorire la diffusione dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni, secondo i criteri e le modalità da individuare con decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa con la Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 281/1997 e s.m. e i;

VISTO il Decreto Interministeriale 18 marzo 2011 recante: "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'art. 2, comma 46, della legge n. 191/2009";



550 25 NOV. 2011 R

RILEVATO che la fibrillazione ventricolare è causa rilevante di decessi sull'intero territorio nazionale e che la defibrillazione precoce rappresenta il sistema più efficace per garantire le maggiori percentuali di sopravvivenza;

RILEVATO che il citato Decreto Interministeriale individua i criteri e le modalità per favorire la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni e fissa i criteri per l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 2, co. 46, della legge n. 191/2009;

RILEVATO che il suddetto decreto promuove la realizzazione di programmi regionali per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni, indicando i criteri per l'individuazione dei luoghi, eventi, strutture e mezzi di trasporto dove deve essere garantita la disponibilità dei defibrillatori semiautomatici esterni, nonché le modalità per la formazione degli operatori addetti;

CONSIDERATO che l'erogazione delle risorse, di cui all'art. 2, co. 46, L. 191/2009, è subordinata alla presentazione, da parte della singola regione, di un programma per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni, corredato dal cronoprogramma delle attività;

RITENUTO, pertanto, di approvare il documento "Programma di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni in applicazione del Decreto Interministeriale 18 marzo 2011", allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità;

### DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

- di approvare il documento "Programma di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni in applicazione del Decreto Interministeriale 18 marzo 2011", allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.



Programma della Regione Lazio\_DAE\_M

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 28 NOV. 2011





ALLEG. alla DELIB. N. 550 *fr*  
DEL 25 NOV. 2011

## PROGRAMMA DI DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI IN APPLICAZIONE DEL DECRETO INTERMINISTERIALE 18 Marzo 2011

### 1. Analisi del contesto

PREMESSO che nella Regione Lazio, già dall'anno 2002, i mezzi di soccorso dell'ARES 118 sono stati dotati tutti di defibrillatore semiautomatico esterno con personale adeguatamente formato e che la Regione Lazio ha attivato, nell'anno 2006, il Progetto Regionale "Lazio Cuore Sicuro", quale progetto PAD regionale di defibrillazione accessibile al pubblico (PAD), che mira ad una riduzione delle morti cardiache improvvise;

TENUTO CONTO dei risultati ottenuti e dello stato di diffusione dei defibrillatori semiautomatici sino ad oggi raggiunta, unitamente alla formazione di un elevato numero di esecutori certificati, in numero di tre per ogni defibrillatore assegnato;

AL FINE di proseguire con sempre maggiore efficacia ed efficienza la prevenzione delle morti cardiache improvvise, alla luce di quanto sopra esposto, si propone di utilizzare le risorse previste nell'allegato B del Decreto Interministeriale 18 marzo 2011 per implementare quanto finora realizzato, attraverso il posizionamento di ulteriori defibrillatori semiautomatici esterni, sulla scorta delle nuove esigenze che si sono nel frattempo manifestate e di proseguire nell'opera di formazione/informazione/sensibilizzazione dei cittadini sulle misure da adottare in caso di arresto cardiaco, enfatizzando la necessità di:

- acquisire le nozioni di base per la rianimazione cardiopolmonare;
- conoscere gli interventi da attuare in caso di arresto cardiaco.

Per quanto riguarda la diffusione dei defibrillatori nei luoghi ad elevato transito (aeroporti, stazioni ferroviarie, stazioni marittime, ...) è importante che questa misura si accompagni ad una cultura diffusa dell'accesso libero a tali dispositivi medici, anche da parte persone di passaggio con conoscenze di base sull'uso del defibrillatore.

Questo percorso si affiancherà alla formazione alle manovre RCP e all'uso dei defibrillatori semiautomatici di personale stabilmente presente all'interno delle strutture selezionate, senza tuttavia una formale associazione con uno specifico dispositivo.

La logica su cui si basa questo progetto è da un lato quella di promuovere un senso civico di partecipazione e di coinvolgimento da parte dei cittadini in caso assistano ad un evento di arresto cardiaco, dall'altro realizzare una rete di dispositivi medici per la defibrillazione, a libero accesso, in strutture ad elevata frequentazione, in postazioni mobili, in aree ad intenso passaggio, a disposizione di persone in grado di utilizzarle.

### 2. Individuazione delle sedi e strutture

La scelta di dove collocare questi dispositivi medici, nel rispetto di quanto previsto nei criteri indicati dall'allegato A del Decreto interministeriale 18 marzo 2011, si è orientata su posizioni fisse e mobili: nel primo caso sono state privilegiate le zone ad elevato flusso di persone e ad alta capacità di aggregazione; nel secondo caso, sono state individuate le funzioni di mobilità sul territorio da parte di istituzioni pubbliche (forze dell'ordine, mezzi utilizzate per emergenze sanitarie e/o di protezione civile) e private (ad es., associazioni di volontariato).



In assenza di un criterio soglia condiviso sulla dimensione della popolazione che potrebbe beneficiare della presenza di un defibrillatore, è stato utilizzato il numero di eventi di arresto cardiaco per localizzazione su un arco temporale fisso.

## **PUNTI FISSI**

### **Punti fissi su flussi di transito**

#### **Porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

Sono i tre porti della Regione Lazio afferenti all'Autorità Portuale.

Civitavecchia, in particolare, è diventata negli ultimi anni il primo porto d'Italia e del Mediterraneo per traffico passeggeri (oltre due milioni nel 2008), per la presenza del terminal crocieristico internazionale, il terminal delle Autostrade del Mare e il traffico passeggeri per la Sardegna e la Sicilia. Inoltre, si è recentemente assai sviluppata l'area commerciale, con il terminal "grandi masse" per il rifornimento della Centrale ENEL, i terminal Ro-Ro per il movimento auto e gli altri moli per le merci varie. Si deve inoltre considerare che il porto è sede di lavoro per molte imprese dei servizi che impiegano numerosissimi operatori.

#### **Stazioni della Metropolitana di Roma**

La metropolitana di Roma si articola in 49 stazioni con un movimento di circa un milione di passeggeri al giorno.

#### **Aeroporto intercontinentale "Leonardo da Vinci" di Fiumicino**

È l'aeroporto più grande ed importante d'Italia con quattro terminal internazionali, uno dei quali di massima sicurezza, nei quali transitano oltre 36 milioni di passeggeri l'anno, senza contare i terminal del traffico passeggeri nazionali. L'aeroporto è inoltre sede di numerosi operatori commerciali, presso i quali prestano la loro attività ogni giorno alcune migliaia di lavoratori addetti ai servizi.

#### **Aeroporto di Roma-Ciampino**

È il secondo aeroporto della capitale utilizzato prevalentemente dalle compagnie aeree "low cost" e "charter", con un traffico di oltre 5 milioni di passeggeri l'anno.

### **Punti fissi su centri di aggregazione**

#### **Sedi Istituzionali della Regione Lazio**

Il Consiglio Regionale sito in via della Pisana 1301 e la sede della Giunta Regionale del Lazio sita in via Cristoforo Colombo 212.

#### **Centri commerciali**

I grandi Centri commerciali si propongono non solo come centri per gli acquisti ma anche come polo d'incontro e di aggregazione per i giovani e le famiglie.

Saranno presi in considerazione i Centri commerciali più grandi, utilizzando come criteri di individuazione l'estensione in metri quadri, il numero e la tipologia degli esercizi commerciali e dei servizi offerti (cinema, discoteche, ristoranti, palestre, centri fitness ecc.).

#### **Auditorium "Parco della musica" di Roma**

È un complesso multifunzionale che ospita eventi musicali e culturali di varia tipologia, che richiama, tutto l'anno, un notevole afflusso di pubblico, per una capienza di circa 8.000 posti.

La struttura si estende su 55.000 mq sui quali insistono bar, ristoranti ed altre attività commerciali.

## **PUNTI MOBILI**

Tutti i mezzi di soccorso dell' ARES118 sono già dotati di defibrillatore. Tuttavia una quota parte dei defibrillatori semiautomatici, pari al 10%, sarà riservata all'impiego su punti mobili, quali i mezzi di intervento degli Enti istituzionali e di volontariato comunque impegnati a garantire la sicurezza della popolazione.

### **3. Previsione del numero totale di defibrillatori da acquistare**

Preso atto delle indicazioni per la redazione dei Progetti in riferimento al Decreto interministeriale del 18 marzo 2011, fornite dal Gruppo Tecnico Interregionale Emergenza-Urgenza a seguito della riunione del 06/07/2011 e da una prima verifica della situazione territoriale, si ritiene opportuno di prevedere l'acquisto di circa 350 DAE da distribuire sul territorio a seguito di un atto di ricognizione dell'esistente funzionante e con conseguente aggiornamento del database regionale in gestione ad ARES 118.

### **4. Piano formativo e previsione del numero di persone da formare**

Secondo quanto previsto dall'art 2 comma b all'interno dell'accordo raggiunto in seno alla Conferenza Stato Regioni del 27 febbraio 2003 atto 1626, Assessorato della Regione Lazio sentirà l'ARES 118 per la definizione dei programmi di formazione ed aggiornamento e verifica, dopo che il tavolo tecnico avrà individuato i requisiti per l'autorizzazione e l'accreditamento dei formatori che entreranno a far parte del registro formatori BLS-D dell'Assessorato alla Salute da cui dipenderà la relativa certificazione all'esercizio.

Il numero di persone da formare è stimabile in circa 1000 unità (minimo 600-massimo 1200), calcolato sulla base di 3 esecutori per ciascun DAE assegnato, in armonia con il Progetto PAD Regionale "Lazio Cuore Sicuro".

I nominativi dei formati verranno inseriti nel database regionale degli esecutori BLS-D dell'ARES118, secondo quanto previsto dalla DGR Lazio 406/2006.

### **5. Procedure per la manutenzione delle apparecchiature e ripristino dei materiali**

Al fine di garantire l'efficienza dei DAE il più a lungo possibile nel tempo, tenuto conto che essa dipende essenzialmente dalla funzionalità della batteria e delle piastre adesive, che vengono a scadenza la prima dopo 5 anni e la seconda ogni 2 anni, si perseguirà la linea di condotta di acquistare, insieme ai DAE, anche una batteria di sostituzione e cinque confezioni di piastre per ogni DAE, da consegnarsi, da parte della Ditta fornitrice agli assegnatari dei DAE, alle rispettive scadenze temporali. Per monitorare questo tipo di attività, verrà inserito un "alert" all'interno del registro DAE della Regione Lazio in gestione ad ARES 118 che segnalerà la scadenza qualora l'impresa aggiudicataria non abbia provveduto alla sostituzione delle batterie.

Ciò consentirà di garantire la manutenzione ordinaria dei DAE per un arco temporale di 10 anni.

L'ARES 118 provvederà alla verifica e controllo dell'efficienza dei DAE, con visite in loco effettuate da personale esperto, secondo un calendario appositamente predisposto o con interventi a campione, laddove non espressamente richiesti dagli assegnatari.

Ancora, per garantire la migliore conservazione dei DAE, si provvederà a fornire agli assegnatari, insieme agli apparecchi, anche il contenitore più idoneo a preservarne l'integrità in rapporto alle condizioni ambientali del luogo in cui verranno posizionati.

Gli assegnatari dei DAE saranno individuati quali referenti, ai quali compete la responsabilità della conservazione degli apparecchi secondo le istruzioni, con impegno a sostituire, alle scadenze previste, le piastre adesive (2 anni) e la batteria (5 anni), presso la Ditta fornitrice.

Gli assegnatari saranno tenuti a comunicare all'ARES118 l'avvenuta sostituzione del materiale da consumo (Piastrine e batterie), eventuali variazioni del posizionamento dei DAE, nonché gli eventuali malfunzionamenti, danneggiamenti e furti, in modo da mantenere aggiornato il registro DAE.

#### **6. Modalità per il monitoraggio e verifica delle attività svolte**

L'Assessorato alla Salute nell'area di competenza, chiederà al tavolo tecnico, da costituirsi entro la prima fase, una relazione semestrale sullo stato di avanzamento del progetto. In particolare le Centrali Operative Provinciali della rete dell'emergenza regionale, raccoglieranno i dati di intervento tramite la "memory card" del DAE, scaricandola con apposito software e tramite scheda di raccolta dati cartacea fornita insieme al defibrillatore. Tali dati verranno inviati alla Direzione Sanitaria dell'ARES118, che provvederà ad una analisi per il monitoraggio e la verifica delle attività, secondo quanto previsto dalla DGR Lazio 406/2006

I DAE consegnati verranno inseriti nel data base regionale di ARES118.

#### **7. Individuazione dell'ente coordinatore**

La Regione Lazio individua nell'Assessorato alla Salute l'Ente Coordinatore in quanto organo programmatore del progetto.

Sarà appannaggio dell'Assessorato delegare le funzioni indicate dal programma alle strutture e agli enti ritenuti idonei secondo le rispettive competenze, al fine di assicurare la buona riuscita del progetto e monitorare l'effettivo svolgimento quanto indicato nelle diverse fasi del programma con l'ausilio di ARES 118.

#### **8. Modalità di informazione alla popolazione**

La quota parte pari a secondo quanto previsto dal finanziamento erogato alla Regione per lo sviluppo del progetto verrà destinato ad attività di comunicazione volte alla sensibilizzazione del tema. Attraverso le campagne di comunicazione che il tavolo tecnico riterrà più idonee. (Es. Cartellonistica, eventi dimostrativi, loop all'interno di monitor a circuito chiuso...)

#### **9. Attività**

Al fine di avviare, gestire e monitorare il Progetto, nonché di apportare le eventuali modificazioni che dovessero rendersi opportune, nell'ottica di un "work in progress", la Regione Lazio attiverà un tavolo tecnico che avrà durata per l'intero periodo del progetto individuato dal decreto interministeriale 18 marzo 2011 al quale saranno chiamati a partecipare l'ARES118, l'Agenzia Lazio sanità (ex ASP-Lazio) e LAit, con incontri eventualmente aperti anche ad altri "stakeholders", quali gli Enti pubblici o privati che potrebbero essere interessati e coinvolti in corso di esecuzione del Progetto.





<b>Fase III</b>	<b>Gennaio 13</b>	<b>Febbraio 13</b>	<b>Marzo 13</b>	<b>Aprile 13</b>	<b>Maggio 13</b>	<b>Giugno 13</b>	<b>Luglio 13</b>	<b>Agosto 13</b>	<b>Settembre 13</b>	<b>Ottobre 13</b>	<b>Novembre 13</b>	<b>Dicembre 13</b>
Formazione degli aventi diritto e consegna dei DAE												
Monitoraggio progetto DAE												
Campagna di comunicazione												

### 10. Indicatori per monitorare lo stato di avanzamento del Progetto

- 1) Attivazione tavolo tecnico con atto normativo(100%)
- 2) Numero di potenziali assegnatari che aderiscono/ numero totale di potenziali assegnatari individuati (60%)
- 3) Numero di sopralluoghi effettuati/ numero di sopralluoghi previsti (70%)
- 4) Numero DAE acquisiti/numero DAE previsti(80%)
- 5) Numero di esecutori formati/numero totale di esecutori previsti (70%)
- 6) Numero di DAE consegnati/numero totale di DAE (90%)
- 7) Numero dei DAE installati/numero di DAE consegnati (100%)

**10 Indicatori per monitorare lo stato di avanzamento del progetto:**  
II FASE (settembre 2011-dicembre2012)

1. **Attivazione tavolo tecnico con atto normativo(100%)**
2. **Registro DAE Lazio: aggiornamento (100%)**
3. **Azione di ricognizione: aggiornamento database regionale DAE numero assegnatari database regionale settembre 2011/numero assegnatari database regionale settembre 2012 + 20%**
4. **Definizione requisiti accreditamento formatori (100%)**
5. **Definizione strategie di comunicazione: (60%)**
6. **Monitoraggio progetto DAE:**
  - 6.1. *Numero di sopralluoghi effettuati/ numero di sopralluoghi previsti (70%)*
  - 6.2. *Numero DAE acquisiti/numero DAE previsti(80%)*
  - 6.3. *Numero di esecutori formati/numero totale di esecutori previsti (70%)*

III FASE (gennaio 2013- dicembre 2013)

1. **Monitoraggio progetto DAE:**
  - 1.1. **Numero di sopralluoghi effettuati/ numero di sopralluoghi previsti (70%)**
  - 1.2. **Numero DAE acquisiti/numero DAE previsti(80%)**
  - 1.3. **Numero di esecutori formati/numero totale di esecutori previsti (70%)**
  - 1.4. **Numero di DAE consegnati/numero totale di DAE (90%)**
  - 1.5. **Numero dei DAE installati/numero di DAE consegnati (100%)**
2. **Formazione degli aventi diritto e consegna dei DAE: numero nuovi formati/ numero formati previsti ( 60%)**
3. **Campagna di comunicazione: (100%)**

